**F2039** *Scheda creata il 14 dicembre 2022*

Immagine che contiene testo, libro

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente

**Descrizione storico-bibliografica**

**\*HM : \*Heavy metal** : heavy metal & [e] hard rock. – Roma : Leti, 1986-1998. – 9 volumi : ill. ; 32 cm. ((Mensile; quindicinale dal 1988. – Non pubblicata dal 1994 al 1997. - Descrizione basata su: Anno 1, n. 3 (maggio 1986). - CFI0066456

Soggetto: Heavy metal – Periodici; Musica rock – Periodici

Classe: D784.54005

\***Nippon shock magazine** : la rivista 100% dedicata a manga e intrattenimento giapponese. – 01 (lug.-ago 2022)- . – Guidonia Montecelio (Rm) : Nippon shock, 2022- . – volumi : ill. ((Bimestrale

Soggetto: Fumetti – Giappone – Periodici

\***Heavy metal** : la rivista U.S.A. di fumetti più prestigiosa al mondo. - Ed. italiana. - N. 1 (nov.)-. - Cernusco sul Naviglio : Sprea, 2022- . - volumi : ill. ; 29 cm. ((Mensile. - ISSN 2785-7883. - CFI1092837

Soggetto: Fumetti – Periodici

**Informazioni storico-bibliografiche**

**HM** è stata una testata di quelle "pionieristiche" in Italia in ambito hard rock ed heavy metal, ed è uscita in edicola fino al 1994. Quello che questo gruppo intende portare avanti non è un discorso vecchio e polveroso né tantomeno giornalistico/educativo per le nuove generazioni. Qui si vorrebbe solo parlare ed ascoltare la musica che più amiamo, come sfogliando insieme un numero della rivista e potendone ascoltare ogni pagina, ogni foto, ogni riga. Sebbene il nostro Vincenzo Barone sia stato collaboratore, redattore e per 4 anni capo redattore di HM, che Massimo Cottica e Roberto Guarnieri (due fra le firme che fecero la fortuna del giornale) siano anche loro qui con noi e questo crei un certo ovvio legame particolare col passato, qui ciascuno, nel rispetto delle facili regolette che trovate in apertura di pagina, può esprimere le sue preferenze vecchie e nuove, note e meno note: basta che l'impronta sia incisa nel metallo. Grazie di essere qui e di averci scelti... <https://www.facebook.com/groups/477141299530993/about/>

**HM** nacque nel 1986 con il sottotitolo programmatico *Heavy metal & hard rock*, anticipando di pochi mesi il suo principale concorrente *Metal Shock*. Il primo numero dedicava la copertina ad uno dei personaggi più iconici del metal di quel periodo, [Ozzy Osbourne](https://it.wikipedia.org/wiki/Ozzy_Osbourne). La linea editoriale dava molta importanza alle immagini, allegando spesso un poster centrale e pagine di adesivi con foto e loghi dei gruppi musicali. Gli articoli e le recensioni avevano perlopiù toni enfatici e sensazionalistici. La rivista chiuse nel 1993. <https://it.wikipedia.org/wiki/HM_(rivista)>

**HEAVY METAL, TORNANO LE RIVISTE DI FUMETTI?** [Marcello Toninelli](https://www.giornalepop.it/author/marcello-toninelli/) 7 Novembre 2022

Dopo una stagione di entusiasmi e un moderato successo di vendite intorno agli anni ottanta, le riviste di fumetti e sui fumetti sono praticamente sparite dalle edicole italiane. Uniche a resistere la decana **Linus**, passata più volte d’editore, e l’ex fanzine **Fumo di China**, che ha recentemente tagliato il traguardo dei trent’anni e dei 350 numeri.  Con qualche traversia, resiste da molti anni anche **Scuola di Fumetto** passata da Coniglio a Comic Out, a Nicola Pesce e infine tornata di nuovo alla casa editrice di Laura Scarpa, ma abbandonando l’edicola. In questi ultimi mesi, d’improvviso, questo formato editoriale è ricomparso nei chioschi mostrando una vivacità e una convinzione che hanno colto di sorpresa vecchi e nuovi lettori. La prima a riaffacciarsi nelle rivendite di tutta Italia è stata **Nippon Shock** dell’omonimo editore che unisce in un solo contenitore le due tipologie suddette, i fumetti (nella fattispecie, i manga) e l’informazione sugli stessi, presentando anche due copertine contrapposte per l’una e per l’altra. Come ho già scritto altrove, sono un lettore decisamente sporadico di fumetti giapponesi, e dunque ho acquistato per curiosità il primo numero ma non sono andato oltre: non ho interesse per gli articoli e non amo i racconti brevi (anche se, professionalmente, ne ho scritti e disegnati alcuni), unico genere invece presente almeno nel numero d’esordio. Ancora meno sono attratto da **Anime Cult**, una delle due riviste vendute in edicola a fine ottobre dall’editore Sprea, che ospita solo informazione. Di questa, come dell’altra di cui parlerò subito sotto, ho ricevuto i pdf dalla redazione che a quanto pare per i miei non rari interventi online mi reputa quasi un *influencer* del settore. In realtà non lo sono, e non avendo un tablet mi risulta anche abbastanza scomodo leggere i magazine sul computer, cosa che ho fatto solo per amicizia verso i responsabili. Sulla pubblicazione dedicata a *“immagini, ricordi e collezioni dal Sol Levante”* vi darò dunque solo un succinto sommario. Nelle 116 pagine di grande formato tutte a colori si va dal “Come eravamo: 1978-1981, arrivano i giapponesi” a un’intervista al doppiatore Fabrizio Mazzotta, da un servizio sulla Granata Press a uno su “La clinica dell’amore” per concludere con un ampio inserto dedicato a Go Nagai. In appendice, una carrellata di recensioni di anime e manga. La grafica è bella e ordinata, coloratissima e ricca di illustrazioni. Per gli appassionati è sicuramente una pubblicazione da seguire, come il citato Nippon Shock. Tornando in Occidente, veniamo a quella che si presenta come *“la rivista Usa di fumetti più prestigiosa al mondo”*, **Heavy Metal**. Anche qui un rapido elenco dei contenuti, prima di un’analisi delle scelte editoriali e di un (personalissimo) giudizio. Il magazine in realtà ospita molto più che fumetti (uno strillo in copertina ce ne segnala 8, all’interno). Tanto per cominciare c’è “Multipli”, un racconto  fantascientifico in prosa di Robert Silverberg servito dalle illustrazioni di Giuseppe Palumbo; poi  un servizio di geopolitica sulla Terza guerra mondiale, un’intervista a Tolkien, una a Tinto Brass e una ricostruzione della vita della pubblicazione originale statunitense, “figlia” della francese Metal Hurlant. Venendo ai fumetti, si tratta anche qui di racconti brevi autoconclusivi: “Something for your M.I.N.D.” di Kennedy/Vecchio, “Confessa” di Forte/Momoko, “La casa da tè” di Lopez/Lem, “Dafina” di Lopez/Aguado, “Breve incontro” di Nizzoli, “The key” di Frezzato, “Familiaris” di Reppion/Hitchcock e “String theory” di Orlando/Bostelmann. I disegni sono molto curati e colorati efficacemente, mentre i testi sovrabbondano di didascalie di tipo narrativo che fanno sembrare quasi tutte le brevi storie più opere letterarie illustrate che veri e propri fumetti, e vi si respira un’atmosfera da anni sessanta e settanta. Nell’insieme, il prodotto sembra replicare tutti i difetti di tante pubblicazioni da edicola del secolo scorso. In che senso? Nel senso che, da lettore di fumetti, in un giornale che me ne promette, io mi aspetto di trovare SOLO quelli (uno dei motivi per cui i prodotti bonelliani hanno resistito mentre i vari CorrierBOY nel medio termine sono naufragati?), con al massimo un editoriale e una o due paginette di servizi correlati snelli e corredati da immagini non invadenti. Purtroppo, già dagli anni sessanta, con l’arrivo della tivù nella maggior parte delle case italiane, sentendo mordere la concorrenza del nuovo tipo di intrattenimento, anche settimanali come [Intrepido](https://www.giornalepop.it/?s=Intrepido) e Il Monello cominciarono a dar sempre più spazio a articoli su sport e divi del cinema o della canzone, di fatto abdicando alla propria peculiarità e consegnandosi all’avversaria. Nel caso di Heavy Metal, se voglio leggere un racconto di fantascienza mi compro un numero antologico di Urania, e se mi interessa sapere cosa pensa Tinto Brass (!) prendo un newsmagazine o un giornale di gossip. Otto raccontini a fumetti annegati in una serie di servizi e novelle di FS non giustificano, a mio parere, la spesa di quasi sette euro. Piuttosto mi compro un Lanciostory che ospita solo fumetti, magari non tutti di eccelso livello, ma alcuni di ampio respiro in più puntate, di maggior soddisfazione, e a un prezzo decisamente più basso. A margine, aggiungo che [**Sprea Editori**](https://it.wikipedia.org/wiki/Sprea_Editori) sta immettendo sul mercato anche tutta una serie di volumi, quelli sì completamente a fumetti, ai quali, ciascuno secondo il proprio gusto, vale la pena di dare un’occhiata e decidere caso per caso l’acquisto. <https://www.giornalepop.it/heavy-metal-tornano-le-riviste-di-fumetti/>

**“Heavy Metal”, la più famosa rivista a fumetti americana, arriva anche in Italia**

## Il mensile, edito da Sprea Editori, verrà presentato a Lucca Comics 2022 il 28 ottobre e in edicola, fumetteria e libreria dal 2 novembre.

Sin dalla fine degli anni Settanta, alla sua comparsa negli Stati Uniti, Heavy Metal è sempre stata la rivista del futuro disegnato, un futuro non certo tranquillo ma rutilante, affascinante e, soprattutto, internazionale. Figlia del gruppo di National Lampoon, Heavy Metal non ha mai avuto edizioni straniere, per il semplice fatto che ha sempre circolato in tutto il mondo come unicum, come simbolo di una rivoluzione visionaria potenziata dallo spirito incoercibile della musica rock. Dopo il successo della produzione di Animal House, National Lampoon realizzò nel 1981, in un momento di stagnazione dell’animazione su grande schermo, un cartone animato di Heavy Metal rimasto nella storia per la densità narrativa e la provocazione espressa dai suoi contenuti. La locandina di Chris Achilleos è un’immagine che appartiene alla memoria collettiva… Heavy Metal è uno dei punti di riferimento nella visione collettiva del futuro, con le sue incognite e le sue meravigliose prospettive. In novembre Sprea Comics lancia in edicola e in libreria la versione italiana di Heavy Metal, che non è solo un evento in sé per l’editoria e i lettori italiani, ma è **la prima edizione internazionale in assoluto della rivista**, di cui non esistono altri esempi. Non è una semplice traduzione del materiale originale, è a tutti gli effetti una nuova rivista che va alle radici del progetto originario e lo rilancia con una indagine complessiva sul futuro. Un ponte ben costruito tra passato, presente e, soprattutto, futuro. Heavy Metal edizione italiana esplorerà ciò che ci aspetta, le ipotesi, le opinioni, le scoperte, con un alto profilo di lettura, di cui l’immagine sarà un vertice ma non l’unico. La Direzione è affidata a due leader storici del fumetto italiano: **Francesco Coniglio** (fondatore della ACME con Silver e di Macchia Nera con Sergio Bonelli) e **Daniele Brolli** (critico letterario e noto traduttore di letteratura fantasy, curatore delle celebri antologie “Cavalieri  elettrici“ e “Gioventù cannibale“ per Einaudi). La tradizione è quella dei grandi illustratori, da Hajime Sorayama a Syd Mead, che hanno disegnato gli scenari tecnologici e post-umani di un avvenire che è già presente. Scenari ipotetici e credibili, come per esempio quello del numero d’esordio sulla Terza Guerra Mondiale opera del Generale della NATO Fabio Mini e illustrato da Davide Fabbri… Ci saranno racconti inediti e interviste, da Robert Silverberg a Michelangelo Pistoletto, da Michel Onfray a Fabri Fibra, alla ricerca dei nuovi guru nei nostri tempi, che tracceranno il progetto di un pianeta che ancora non c’è ma che dovrà esserci: in Heavy Metal il lettore verrà scaraventato nel futuro senza rischiare nulla, ma informato - e messo in allerta - su tutto. Heavy Metal avrà panorami di design e informazione prospettici. Ma ci sarà sempre una componente rock, a cui il titolo si ispira. Heavy Metal sarà intrattenimento, opinioni, informazione, cultura. Il prezzo di vendita al pubblico di ciascuna uscita sarà di 6,90 euro. <https://stonemusic.it/61224/heavy-metal-la-piu-famosa-rivista-a-fumetti-americana-arriva-anche-in-italia/>

**Note e riferimenti bibliografici**

1. Francesco Ceccamea, Shocking metal: la storia del giornalismo metallaro in Italia, Fano, CRAC Edizioni, 2016, [ISBN](https://it.wikipedia.org/wiki/ISBN) [978-88-97389-29-3](https://it.wikipedia.org/wiki/Speciale:RicercaISBN/978-88-97389-29-3).
2. Luca Frazzi, 50 più 50 edicola rock: riviste musicali italiane, in Le guide pratiche di Rumore, 6 (allegato al numero 348, gennaio 2021), Torino, Homework, 2020, [SBN](https://it.wikipedia.org/wiki/Servizio_bibliotecario_nazionale) [IT\ICCU\RAV\2120073](http://opac.sbn.it/bid/RAV2120073).
3. Maurizio Inchingoli, Musica di carta. 50 anni di riviste musicali in Italia, Milano, [Arcana Edizioni](https://it.wikipedia.org/wiki/Arcana_Edizioni), 2022.
4. Francesco Gallina, [*Storia dell'informazione Metal #2. Le riviste e le webzine*](http://www.metallized.it/articolo.php?id=1020), su Metallized.it, 18 febbraio 2011.
5. Francesco Farabegoli, [*Ascesa e declino delle riviste metal*](http://www.prismomag.com/stampa-metal/), su Prismo, 20 gennaio 2016.